

COMUNE DI ARIANO IRPINO
Provincia di Avellino

**RINNOVO ESERCIZIO ATTIVITA' DI AUTODEMOLIZIONE
E RELATIVA VOLTURA**

LO CONTE SRL

Contrada Camporeale – Area PIP ARIANO IRPINO (AV)

01/09/2025

PERIZIA TECNICA ASSEVERATA

Il Tecnico

Dott.Ing. Fabrizio Bonanno



1.PREMESSA

Il sottoscritto ing. Fabrizio Bonanno, regolarmente abilitato all'esercizio della professione ed iscritto all'albo degli ingegneri della provincia di Napoli al num. 18831, ha ricevuto incarico dal Sig. Antonio Lo Conte nato ad Avellino il 17.03.1978 e residente a Grottaminarda in Via Partenio n° 8 (c.f. LCNNTN78C17A509S) in qualità di amministratore e Legale rappresentante della società LO CONTE SRL con sede legale in Mirabella Eclano (AV) Via Nazionale Passo n° 170 – 83036 e sede operativa in Ariano Irpino (AV) alla contrada Camporeale – area PIP (P.IVA: 02795580642) con n. REA AV-183795, di redigere la presente relazione tecnica al fine di descrivere i titoli edilizi in possesso dell'impianto.

2.UBICAZIONE, INDIVIDUAZIONE CATASTALE E DESTINAZIONE URBANISTICA

L'area oggetto della presente relazione è situata nel Comune di Ariano Irpino (AV) alla zona PIP – Contrada Camporeale (AV) per un'estensione pari a circa 4.200 mq. ed identificato al Catasto del medesimo Comune al foglio 11 part. 828. La destinazione urbanistica è industriale.

3. CRONISTORIA AUTORIZZATIVA AMBIENTALE ED EDILIZIA

Con riferimento alla documentazione in possesso del proprietario dello stabile Sig. Macchione Giuseppe si può evidenziare quanto di seguito descritto:

a) In data 07/04/199 il Comune di Ariano Irpino rilasciava la Concessione Edilizia n° 8098 per manufatti di tipo industriale al Sig. Giuseppe Macchione titolare della Ditta Individuale Macchione Giuseppe;

b) In data 03/04/2002 il Comune di Ariano Irpino rilasciava la variante n° 114 alla pregressa Concessione Edilizia;

c) In data 09/05/2005 il Comune di Ariano Irpino rilasciava il Permesso a Costruire n° 50 per manufatti di tipo industriale al Sig. Giuseppe Macchione titolare della Ditta Individuale Macchione Giuseppe;

d) In data 17/12/2008 il Comune di Ariano Irpino rilasciava apposita certificazione di Agibilità per l'uso dei locali destinati ad autodemolizione (allegato 1)

4. CONCLUSIONI E DICHIARAZIONE DI ASSEVERAZIONE

Con riferimento a quanto precedentemente relazionato, il sottoscritto ing. Fabrizio Bonanno nato a Palermo il 17/07/1970 ed iscritto all'ordine degli ingegneri della Provincia di Napoli al num. 18831

assevera

con riferimento ai titoli abilitativi rilasciati dagli enti competenti, che i manufatti esistenti nell'impianto risultano al momento conformi alle norme urbanistiche ed edilizie vigenti.

Tanto ad espletamento del mandato ricevuto

Il Tecnico
Dott. Ing. Fabrizio Bonanno



CITTA' DI ARIANO IRPINO

(Provincia di Avellino)

SETTORE TECNICO

Servizio Pianificazione Urbanistica ed Assetto del Territorio
SPORTELLO UNICO DELL'EDILIZIA

CERTIFICATO DI AGIBILITA'
(D.P.R. 06-06-2001, n. 380-Artt. 24-25-26)

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

VISTO il Decreto Sindacale n° 15581 del 30-07-2004;

VISTA la Determina Dirigenziale di delega alla firma degli atti n. 68/u.t.c. del 04-02-2004;

VISTA la richiesta pervenuta in data 25-11-2008, prot. n. 21519, da parte del sig. **MACCHIONE GIUSEPPE**, nat. ad Ariano Irpino il 15-05-1960, quale titolare della ditta omonima, con sede legale in Ariano Irpino alla contrada Camporeale- Zona PIP, in esca ad ottenere il certificato di agibilità di un "CENTRO DI RACCOLTA ED IMPIANTO DI RECUPERO DI VEICOLI FUORI USO" sito in località Camporeale- Zona PIP, in Catasto Urbano al Foglio 11, part. 828, Piano T- Catg. D/07;

VISTO che l'immobile è stato realizzato con Concessione Edilizia n° 8098 del 07-04-1999; Variante n° 114 del 03-04-2002 e Permesso di Costruzione n° 50 del 09-05-2005;

VISTO che l'inizio dei lavori strutturali è avvenuto in data 10-08-1999; l'ultimazione delle strutture è avvenuto in data 29-09-1999 e che l'ultimazione delle opere è avvenuta in data 19-04-2001;

VISTO il Certificato di Collaudo Statico depositato presso l'Ufficio del Genio Civile di Ariano Irpino in data 02-12-1999 al n° 4648, ai sensi dell'art. 7 della Legge n° 1086/1971 ed al n° 11660 ai sensi della L.R. n° 9/83 ed ai sensi della Legge n° 64/74;

VISTO che il locale in questione risulta accatastato al N.C.E.U. al Foglio 11, part. 828, Piano Terra, Catg. D/07- come da ricevuta di avvenuta dichiarazione di fabbricato urbano in data 16-12-2005;

VISTA la dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico, rilasciato dalla ditta installatrice in data 20-10-2003, ai sensi della Legge n° 46/90 e s.m.i. con allegata relazione delle tipologie dei materiali utilizzati;

VISTA la dichiarazione di conformità relativa all'installazione di tubazioni e scarichi bagni, con relativa installazione dei componenti igienico-sanitari, rilasciata dalla ditta installatrice in data 18-11-2008;

VISTA l'autorizzazione sanitaria rilasciata dal Comune di Ariano Irpino in data 11-04-2001, prot. n° 2220, previo parere favorevole dell'ASL/AV1 in data 02-04-2001;

VISTA l'autorizzazione allo scarico (collegamento delle acque bianche e nere provenienti dall'immobile alla fogna pubblica) rilasciata dal Capo Settore dell'Ufficio Patrimonio del Comune in data 19-04-2001- Autorizzazione n° 16/2001;

VISTA l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue, rilasciata dal Capo settore Patrimonio del Comune in data 04-04-2002, prot. n° 6902;

VISTA la convenzione per il servizio raccolta e trasporto di oli usati minerali, ai sensi del D.L.G. 05-02-1997, n° 22, stipulata con una ditta specializzata in data 07-02-2005;

VISTO il Decreto Dirigenziale n° 350 del 09-05-2007, emesso dall'area generale di coordinamento della Regione Campania, ai sensi del D.lgs. n° 209 del 24-06-2003 per l'autorizzazione all'esercizio del centro di raccolta ed impianto di recupero di veicoli fuori uso;

VISTA la dichiarazione del tecnico incaricato attestante:

- che i muri sono asciutti e tutti gli ambienti sono salubri;
- la conformità delle opere ai titoli edilizi rilasciati dal Comune;
- che l'immobile è collegato alla rete idrica ed elettrica cittadina;

-che lo scarico delle acque bianche e nere e delle acque luride nonché le acque reflue confluiscono nella fognatura cittadina;

VISTA la dichiarazione della ditta richiedente in data 16-12-2008 attestante che per la realizzazione dell'opera sono state rispettate tutte le prescrizioni di cui al Decreto Dirigenziale- Regione Campania- Servizio Ecologia- n° 350 del 09-05-2007 e che il centro di raccolta è collegato alla rete idrica ed elettrica cittadina e lo scarico fognario è collegato alla fognatura comunale;

VISTI gli atti a corredo della pratica;

CONSIDERATO che la richiesta può trovare accoglimento;

Rilascia, ad ogni effetto di legge, salvo le procedure di accertamento previste dalle vigenti norme in materia, il presente

CERTIFICATO DI AGIBILITÀ

dell'immobile ubicato alla contrada Camporeale- Zona PIP- ad uso "CENTRO DI RACCOLTA ED IMPIANTO DI RECUPERO DI VEICOLI FUORI USO", di proprietà del sig. **MACCHIONE GIUSEPPE**, sopra generalizzato, riportato nel N.C.E.U. al Foglio 11, particella n° 828, Catg. D/07, Piano Terra.

Ariano Irpino, lì 17-12-2008



IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
geom. Attilio De Michele



COMUNE DI ARIANO IRPINO
Provincia di Avellino

RINNOVO ESERCIZIO ATTIVITA' DI AUTODEMOLIZIONE
E CONTESTUALE VOLTURA

LO CONTE SRL

ZONA PIP – ARIANO IRPINO (AV)

15/09/2025

RELAZIONE TECNICA ASSEVERATA

Il Tecnico

Dott.Ing. Fabrizio Bonanno



1. PREMESSA

Il sottoscritto ing. Fabrizio Bonanno, regolarmente abilitato all'esercizio della professione ed iscritto all'albo degli ingegneri della provincia di Napoli al num. 18831, ha ricevuto incarico dal Sig. Antonio Lo Conte nato ad Avellino il 17.03.1978 e residente a Grottaminarda in Via Partenio n° 8 (c.f. LCNNTN78C17A509S) in qualità di amministratore e Legale rappresentante della società LO CONTE SRL con sede legale in Mirabella Eclano (AV) Via Nazionale Passo n° 170 – 83036 e sede operativa in Ariano Irpino (AV) alla contrada Camporeale – area PIP (P.IVA: 02795580642) con n. REA AV-183795, di redigere la presente relazione tecnica in riscontro alla nota della GRC del 04/07/2025 prot. PG/2025/0334752.

2. UBICAZIONE, INDIVIDUAZIONE CATASTALE E DESTINAZIONE URBANISTICA

L'area oggetto della presente relazione è situata nel Comune di Ariano Irpino (AV) alla zona PIP – Contrada Camporeale (AV) per un'estensione pari a circa 4.200 mq. La destinazione urbanistica è industriale.

3. DESCRIZIONE MANUFATTI

3.a Descrizione del corpo uffici e del capannone

Il fabbricato di forma rettangolare di circa 200 mq ha la struttura portante in c.a., composta da telai in c.a e solai in latero cemento. Esso è costituito da un unico piano.

Tale corpo di fabbrica è incluso nella volumetria del capannone adibito a bonifica e smontaggio auto. I corpi di fabbrica risultano regolarmente assentiti giusta agibilità rilasciata dal Comune di Ariano Irpino in data 17/12/2008.

I valori microclimatici degli ambienti dovranno essere tali da assicurare condizioni di benessere ambientale, areabili sia naturalmente che artificialmente, per prevenire eventuali condensazioni di vapore e lo sviluppo di muffe. I locali sono dotati di idonea illuminazione.

I Servizi igienici, di altezza pari a 2,70 mt circa, sono rispondenti alle normali esigenze igienico/sanitarie ed hanno pareti e pavimenti costruiti in materiale impermeabile e facilmente lavabile e disinfettabile. Il numero di lavabi è proporzionato con il numero di dipendenti e visitatori presenti contemporaneamente nel locale. I gabinetti anch'essi

proporzionati con il numero di dipendenti e visitatori presenti contemporaneamente saranno dotati di acqua corrente in quantità sufficiente e forniti di vaso a caduta acqua.

I locali devono essere mantenuti nelle condizioni richieste dall'igiene mediante operazioni di pulizia ordinaria e straordinaria. Essi, dopo l'impiego di soluzioni detergenti e disinfettanti, e prima della utilizzazione, debbono essere abbondantemente lavati con acqua potabile per assicurarne l'eliminazione di ogni residuo. In fase di esercizio effettivo sarà necessario garantire attraverso un'opportuna manutenzione ordinaria dei corpi di fabbrica, la corretta utilizzabilità per l'attività di autodemolizione.

3.b – Opere accessorie.

La pavimentazione dell'intero impianto è realizzata con uno strato di cemento e risulta al momento sgombera da ogni e qualsiasi materiale. In tale condizione sono emerse alcune porzioni parzialmente fessurate o deteriorate.

Per la conformità ai fini del D.lgs. 209/2003 e della DGRC n° 8/2019 dovrà essere ripristinata nell'area scoperta di stoccaggio dei rifiuti pericolosi un'apposita geomembrana HDPE con sovrastante e sottostante posa di tnt.

Il materiale più comunemente usato per le geomembrane è l'HDPE (polietilene ad alta densità) di spessore 1,5 – 2 mm che viene generalmente inserito fra due strati di materiale geotessile (tnt) con funzione di protezione meccanica del telo medesimo. Essendo poste al di sotto della struttura in cemento o cassonetto inerte, le membrane in HDPE non sono sottoposte a rilevanti variazioni termiche, pur presentando una discreta resistenza.

Garantiscono l'assoluta impermeabilità, un'ottima resistenza ai processi di ossidazione (sottoposte a ossigeno puro a 1 atm a 200 °C resistono fino a 100 min.) e, inoltre, presentano eccellenti proprietà meccaniche.

4. DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DI PROCESSO E DI FUNZIONAMENTO ED INDICAZIONI DELLE RISORSE UTILIZZATE COMPRESSE ACQUA ED ENERGIA, PRECISANDO IL LORO APPROVVIGIONAMENTO

4.a – caratteristiche di processo.

Dopo aver effettuato la radiazione al PRA, è possibile procedere alle operazioni di bonifica, finalizzate ad innocuizzare i veicoli fuori uso, selezionando i rifiuti potenzialmente inquinanti presenti negli stessi, suddividendoli per tipologia, classi omogenee e per classificazione (solidi/liquidi; pericolosi/non pericolosi).

Le operazioni di asportazione di detti rifiuti avvengono al coperto ed in condizione di massima sicurezza, evitando ogni e qualsiasi sversamento di liquidi od altro, svolte esclusivamente su area impermeabilizzata al coperto. La bonifica del veicolo fuori uso

avviene attraverso un ponte di sollevamento ed un'ideale isola di bonifica dotata di sistemi pneumatici di aspirazione e serbatoi di contenimento dei liquidi estratti.

Secondo la direttiva U.E. 2000/53 ed il D.lgs. 209/2003, la bonifica prevede la rimozione dei seguenti componenti:

- **accumulatori al piombo (EER 160601*) – Contenitore COBAT**: le batterie asportate, vengono successivamente riposte nell'apposito contenitore fornito dal COBAT e successivamente destinate allo smaltimento come rifiuto. Qualora si verifichi uno sversamento di acido vengono sottoposte ad un processo di neutralizzazione elettrolitica utilizzando le sostanze contenute nell'apposito contenitore.

- **oli esausti (EER 130208*) – Serbatoio**: prelievo di tutti gli oli contenuti nel cambio, motore, trasmissione e successivo smaltimento come rifiuto;

- **liquido freni (EER 160113*) – Serbatoio**: prelievo di tutti gli oli contenuti nel circuito freni e circuiti idraulici e successivo smaltimento come rifiuto;

- **Filtro olio (EER 160107*) – Contenitore**. Particolare attenzione è da riservare al filtro olio, parte integrante del motore ma contenitore di olio esausto; tali componenti saranno sottoposti ad un processo di neutralizzazione elettrolitica utilizzando le sostanze contenute nel serbatoio;

- **Refrigeranti (EER 160114*) – Serbatoio**: devono essere prelevati, indipendentemente dal grado di diluizione con acqua ed avviati al successivo smaltimento;

- **Carburanti Serbatoi GASOLIO e benzina**: tutti i serbatoi di carburanti devono essere svuotati; i liquidi estratti (esclusivamente gasolio) devono essere raccolti separatamente per tipologia ed avviati ad un immediato riutilizzo;

- **AIRBAG (EER 160110*) – Contenitore**: solitamente pervengono già neutralizzati a seguito incidenti. Nel caso contrario dovranno essere neutralizzati prima dell'asportazione.

- **METANO E GPL (EER 160405*) – macchinario**: nel caso dei serbatoi del metano si provvederà all'opportuna briciatura. Il GPL invece è travasato in opportune bombole.

- **CFC/HCFC (EER 160211* - EER 140601*) – macchinario**: nel caso dei serbatoi del metano si provvederà all'opportuna briciatura. Il GPL invece è travasato in opportune bombole.

-

I rifiuti liquidi pericolosi derivanti dalle operazioni di bonifica vengono stoccati in serbatoi compatibili con le loro caratteristiche chimico-fisiche e con le normative vigenti in materia ed atti al successivo allontanamento.

Detti contenitori, opportunamente identificati ed etichettati, sono collocati in zone coperte a tal uopo destinate (settore stoccaggio dei rifiuti pericolosi) su platea di cemento attrezzata con idonei sistemi di contenimento atti ad evitare il propagarsi ad altre zone degli eventuali sversamenti accidentali **(Serbatoi dotati di doppio fondo)**.

4.b – rete acqua potabile.

La ditta, come dichiarato dal legale rappresentante, provvederà a stipulare regolare contratto di approvvigionamento idrico tramite rete acquedottistica gestito dal Calore Irpino.

4.c – impianto elettrico.

L'impianto di illuminazione interna è progettato tenendo conto delle seguenti prescrizioni:

- saranno escluse fonti d'illuminazione verso l'alto;
- saranno esclusi fasci di luce, roteanti o fissi;
- sarà rispettata la norma UNI 10439/1995 per gli aspetti fotometrici e la norma CEI 74-7 per gli aspetti elettrici.

L'impianto è dotato di dispositivo del flusso luminoso per la riduzione dei consumi energetici di almeno il 30%.

5. DESCRIZIONE DELLA VIABILITA' DI ACCESSO

La viabilità di accesso all'impianto è garantita dalla strada PIP di larghezza superiore ai 3,5 metri. La viabilità interna dell'impianto è invece tale da garantire un'agevole movimentazione per l'area di stoccaggio 160104*, attraverso opportuni percorsi delimitati da strisce orizzontali e segnali verticali di larghezza pari a mt 3,50.

6. ELENCO DELLE TIPOLOGIE DI RIFIUTI DA STOCCARE E/O SECONDO LA CODIFICA EUROPEA

codice CER	RIFIUTO
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarto di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motore, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci

	indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.04*	Veicoli fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolosi
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad es. " AIR-BAG")
16.01.11*	Pastiglie per freni contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.02.11*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, CFC, HFC
16.02.14	Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.13
16.02.16	Cavi di rame
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, legno, palladio, iridio o platino, (tranne il 16.08.07*)
16.08.03	Catalizzatori esauriti
16.08.04	Catalizzatori esauriti
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03*	Fluff – frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04	Fluff– frazione leggera e polveri, diversi da quelli alla voce 19.10.03*

7. MODALITA' DI STOCCAGGIO E/O TRATTAMENTO IVI COMPRESSE LE OPERAZIONI PRELIMINARI (CERNITA, SELEZIONE).

7.1 Modalità di stoccaggio

I veicoli fuori uso vengono conferiti al centro direttamente dagli utenti siano essi privati cittadini, Enti o imprese commerciali e artigianali oppure prelevati presso il luogo di stazionamento indicato dagli interessati.

Il prelievo potrà avvenire anche con idonei mezzi in dotazione del centro stesso ed autorizzati al trasporto di rifiuti.

Al momento del ritiro, verificata l'idoneità della documentazione consegnata, viene rilasciato il certificato di rottamazione che esonera il proprietario/detentore del veicolo da ogni responsabilità civile, penale ed amministrativa connessa al possesso del veicolo. In caso di trasporto deve essere redatto il formulario di trasporto.

Dalla data di tale certificato si interrompe l'obbligo del pagamento della tassa di proprietà (bollo-auto).

Dopo le opportune annotazioni sul registro di carico e scarico previsto dalla norma ambientale e di Pubblica Sicurezza, viene inoltrata, da parte del gestore del centro, la denuncia di cancellazione dal P.R.A. con la consegna delle targhe e dei documenti di circolazione del veicolo.

Il veicolo viene stoccato nell'apposito settore pavimentato fino a quando non vengono consegnati i documenti di circolazione al P.R.A. e gli estremi di detta consegna annotati sull'apposito registro.

7.2 *Modalità per la messa in sicurezza del veicolo fuori uso*

Le operazioni per la messa in sicurezza del veicolo fuori uso saranno effettuate, entro 10gg dalla radiazione al PRA, secondo le seguenti modalità e prescrizioni:

- Rimozione degli accumulatori, neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite e stoccaggio in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse. La neutralizzazione elettrolitica sarà essere effettuata sul posto.
- Rimozione o neutralizzazione dei componenti che possono esplodere, quali airbag.
- Prelievo del carburante ed avvio a riuso.
- Rimozione con raccolta e deposito separati in appositi contenitori, secondo le modalità e le prescrizioni fissate per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi di oli di tutti i tipi, di antigelo, di liquidi refrigerante, di liquidi freni, di fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento e di altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso. Durante l'asportazione saranno evitati sversamenti in quanto il macchinario da utilizzare sarà dotato di tubazioni a tenuta.
- Rimozione del filtro olio che sarà privato dell'olio, previa scolatura; l'olio prelevato sarà stoccato con gli oli lubrificanti; il filtro sarà depositato in apposito contenitore, salvo che il filtro stesso non faccia parte di un motore destinato al reimpiego;
- Rimozione e stoccaggio dei condensatori contenenti PCB
- Rimozione per quanto fattibile, di tutti i componenti identificati come contenenti mercurio
- La gestione dei CFC e degli HFC avviene in conformità a quanto previsto dal decreto ministeriale 20.9.2002, pubblicato sulla G.U. n. 231 del 2.10.2002.
- Per i rifiuti pericolosi sono altresì rispettate le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute.
- Lo stoccaggio degli oli usati sarà realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 95/92 e al D.M. 392.

7.3 Modalità per la bonifica del veicolo fuori uso

La bonifica del veicolo fuori uso avviene attraverso un'ideale isola di bonifica dotata di sistemi pneumatici di aspirazione e serbatoi di contenimento dei liquidi estratti.

Secondo la direttiva U.E. 2000/53 ed il D.lgs. 209/2003, la bonifica prevede la rimozione dei seguenti componenti:

- **accumulatori al piombo (EER 160601*) – Contenitore COBAT:** le batterie asportate, vengono successivamente riposte nell'apposito contenitore fornito dal COBAT e successivamente destinate allo smaltimento come rifiuto. Qualora si verifichi uno sversamento di acido vengono sottoposte ad un processo di neutralizzazione elettrolitica utilizzando le sostanze contenute nell'apposito contenitore.
- **oli esausti (EER 130208*) – Serbatoio:** prelievo di tutti gli olii contenuti nel cambio, motore, trasmissione e successivo smaltimento come rifiuto;
- **liquido freni (EER 160113*) – Serbatoio:** prelievo di tutti gli olii contenuti nel circuito freni e circuiti idraulici e successivo smaltimento come rifiuto;
- **Filtro olio (EER 160107*) – Contenitore.** Particolare attenzione è da riservare al filtro olio, parte integrante del motore ma contenitore di olio esausto; tali componenti saranno sottoposti ad un processo di neutralizzazione elettrolitica utilizzando le sostanze contenute nel serbatoio;
- **Refrigeranti (EER 160114*) – Serbatoio:** devono essere prelevati, indipendentemente dal grado di diluizione con acqua ed avviati al successivo smaltimento;
- **Carburanti Serbatoi GASOLIO e benzina:** tutti i serbatoi di carburanti devono essere svuotati; i liquidi estratti (esclusivamente gasolio) devono essere raccolti separatamente per tipologia ed avviati ad un immediato riutilizzo;
- **AIRBAG (EER 160110*) – Contenitore:** solitamente pervengono già neutralizzati a seguito incidenti. Nel caso contrario dovranno essere neutralizzati prima dell'asportazione.
- **METANO E GPL (EER 160405*) – macchinario:** nel caso dei serbatoi del metano si provvederà all'opportuna bruciatura. Il GPL invece è travasato in opportune bombole.
- **CFC/HCFC (EER 160211* - EER 140601*) – macchinario:** nel caso dei serbatoi del metano si provvederà all'opportuna bruciatura. Il GPL invece è travasato in opportune bombole.

8. QUANTITA' MASSIMA STOCCABILE DEI RIFIUTI

La società LO CONTE SRL intende stoccare e trattare esclusivamente veicoli fuori uso EER 160104* della tipologia M1,N1,O1.

Per le lavorazioni utilizzerà pertanto le seguenti superfici:

a/ Settore di conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento

CER 160104*= mq 840 con una potenzialità massima di 105 autoveicoli M1,N1,O1 su cantilever a due piani pari a 840 mq/8mq con un'eventuale compensazione di 4 ton rifiuti provenienti da attività di autoriparazione giusto DD n° 51 del 13/07/2016;

b/ Settore di stoccaggio del veicolo trattato CER 160106 = mq 388 con una potenzialità massima di 48 carcasse di autoveicoli M1,N1,O1 su cantilever pari a 388 mq/8.

9. INDICAZIONE DEI CODICI CER DEI RIFIUTI IN USCITA DECADENTI DALLE OPERAZIONI DI TRATTAMENTO.

I rifiuti di scarto che potranno provenire dall'attività di autodemolizione sono i seguenti:

-) CER 150202* (D15)- stracci, assorbenti e materiali filtranti (100 kg/a).

La destinazione saranno apposite discariche regolarmente autorizzate. Tali rifiuti saranno stoccati nell'apposito settore di deposito temporaneo rifiuti autoprodotti.

10. ILLUSTRAZIONE DELLE CARATTERISTICHE DELLE EMISSIONI PREVISTE.

Per tutte le altre lavorazioni si ritiene che le emissioni in atmosfera provenienti dall'impianto di messa in riserva e trattamento veicoli fuori uso, sono assimilabili, a quanto previsto dall'art. 272 comma 1 della parte V del D.lgs. 152/2006 come modificato dal *D.lgs.n° 128 del 29/06/2010 allegato IV parte I punto 1 lettera a* **“Lavorazioni meccaniche dei metalli, con esclusione di attività di verniciatura e trattamento superficiale e smerigliature con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) inferiore a 500 kg/anno”.**

Ai sensi del DD n° 124 del 13/10/2020 è stata autorizzata l'installazione di una pressa compattatrice. La società al momento, per esigenze di tipo economico non intende procedere alla relativa installazione. Sarà data opportuna comunicazione con un preavviso di 30 gg la relativa e postuma messa in esercizio.

11. DEFINIZIONE DELLE PROCEDURE ATTE AD INDIVIDUARE ED A RISPONDERE A POTENZIALI INCIDENTI E SITUAZIONI DI EMERGENZA NONCHE' A PREVENIRE ED ATTENUARE L'IMPATTO AMBIENTALE CHE NE PUO' CONSEGUIRE.

La presente procedura descrive le modalità con cui il centro di Autodemolizione Lo Conte srl individua e risponde ad eventuali incidenti e situazioni di emergenza che possono avere effetti sull'ambiente durante la gestione dell'impianto stesso.

Tutte le verifiche di controllo qui di seguito riportate saranno effettuate dal personale dipendente dell'azienda, autorizzato con lettera d'incarico.

a) Verifica della tenuta delle vasche di contenimento acque reflue:

stabilita con cadenza ANNUALE

b) Verifica della tenuta del doppio fondo dei contenitori per i rifiuti liquidi

stabilita con cadenza ANNUALE

I risultati dei controlli dovranno essere riportati nelle apposite pagine predisposte nel REGISTRO DEI CONTROLLI ANNUALI appositamente creato per raccogliere tutte le certificazioni firmate dal Responsabile interno addetti alla sorveglianza

12. DESCRIZIONE DELLA MODALITA' DI SMALTIMENTO FINALE DELLE ACQUE REFLUE COMUNQUE PRODOTTE.

12.1 CALCOLO DEL VOLUME ANNUO DELLE ACQUE DA SCARICARE

Per le attività di autodemolizione, il problema principale inerente i flussi idrici è quello relativo al trattamento delle acque meteoriche in quanto nella pavimentazione ci si potrebbe trovare in presenza di tracce di olii o benzine.

Per il dimensionamento della vasca di prima pioggia con disoleatore, si sono eseguiti i calcoli di seguito descritti, facendo riferimento ai dati ed agli indici pluviometrici assunti dal Servizio Idrografico Nazionale – bacini con foce sul litorale tirrenico dal garigliano al Bussento.

L'intera area dove si svolgerà l'attività di autodemolizione della società "Demolizione Lo Conte srl" ed ai soli fini del calcolo per il dimensionamento delle vasche è di 4.200 mq.

Nel nostro caso facendo riferimento al dimensionamento dell'impianto fornito dal costruttore, avremo:

1) vasca con impianto statico di disoleazione-flottazione con filtri a coalescenza =: 8,00 mc;

Lo schema del calcolo per il dimensionamento del separatore OIL-Standard è il seguente:

-) Area destinata al parcheggio auto da demolire: 4.200 mq;

-) Indice pluviometrico annuale: 1200 mm;
-) Totale giorni piovosi: n° 120/anno;
-) Indice pluviometrico medio giornaliero: 10 mm;
-) Ore di pioggia: n° 06/giorno;
-) Indice pluviometrico medio orario: 1,67 mm;
-) Portata media oraria di acqua pluviometrica Q_{med} : $4.200 \times 0,00167 = 7,01 \text{ mc/h}$;

Per i trattamenti di dissabbiatura-disoleazione il volume da assegnare al comparto è legato al tempo di ritenzione ($t=3-6 \text{ min.}$) e si calcola utilizzando la seguente relazione:

$$V = Q_{med} \times t/60 = 7,01 \times 6/60 = 1,05 \text{ mc.}$$

Nel caso dell'impianto oil-standard in questione, come si evince dal disegno allegato, il volume del comparto disoleazione-dissabbiatura è pari a 8,00 mc, ovvero è in grado di garantire la separazione innanzi descritta con una Q_{max} pari a 12 volte la Q media e pertanto l'impianto realizzato è in grado di garantire la disoleazione-flottazione delle acque anche in caso di fenomeni piovosi particolarmente intensi ed eccezionali (fino a 50 mm di prima pioggia). Il volume totale annuo di acque da scaricare pertanto risulta pari a 5047 mc.

12. 2 CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO DI DISOLEAZIONE

L'impianto di trattamento prima della messa in esercizio dovrà essere sottoposto alla relativa verifica funzionale nei componenti di seguito descritti.

12.2a Disoleatore

Il principio di funzionamento del sistema è basato sul differente peso specifico dei liquidi leggeri (oli, idrocarburi, etc.) nei confronti dell'acqua.

Il separatore OIL-STANDARD è costituito da un sistema di camere a labirinto (pacchi lamellari), in lamiera di acciaio inossidabile fra loro comunicanti. Il flusso dell'acqua viene rallentato dal passaggio da una camera all'altra e, quindi il deflusso dell'acqua verso l'uscita, avviene ad una velocità così bassa da permettere che i liquidi leggeri (oli, idrocarburi, etc.) si raccolgano in superficie mentre i materiali pesanti (sabbie, etc.) decantano sul fondo.

Nella fase di riposo e di inattività del separatore (per esempio tra una pioggia e l'altra), olio e benzina hanno il maggior tempo a disposizione per decantare e dividersi dall'acqua presente.

Il sistema Oil-standard garantisce che l'acqua in uscita dal separatore abbia valori residui di oli minerali non emulsionati inferiori a 10 mg/l secondo quanto stabilito dal D.lgs. 152/2006.

Per quanto concerne la manutenzione si provvederà ad effettuare la pulizia secondo le operazioni di seguito indicate:

- a) Gli oli e le benzine raccolte nella parte superiore del separatore vengono recuperate ed inviate al Consorzio Obbligatorio Olii Minerali;
- b) Le sabbie raccolte sul fondo del separatore vengono recuperate ed inviate ad appositi centri di smaltimento quali residui solidi speciali.

12.2b Pozzetto d'ispezione

Il pozzetto di ispezione, che dovrà essere ubicato all'interno dell'impianto avrà la funzione di consentire agli enti di controllo la verifica dei requisiti stabiliti dalla parte III del d.lgs. 152/2006 prima dell'immissione delle acque nella fognatura comunale che avverrà subordinatamente al rilascio della autorizzazione allo scarico.

12.2c Griglie di raccolta e griglione

Dovranno essere realizzate almeno 6 griglie di raccolta posizionate con le rispettive pendenze per consentire il normale deflusso delle acque verso il griglione di confluenza del disoleatore.

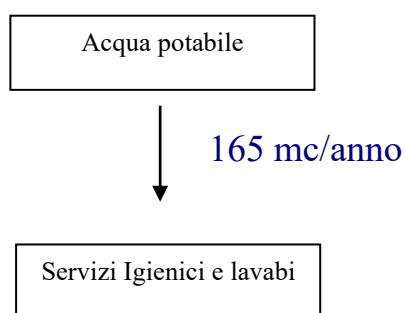
13. ANALISI DESCRITTIVA PER LE ACQUE REFLUE

Le acque reflue provenienti dai servizi igienici (acque nere), sono convogliate tramite una tubazione in PVC da 200 mm previo passaggio in un pozzetto fiscale di ispezione direttamente nella fognatura comunale.

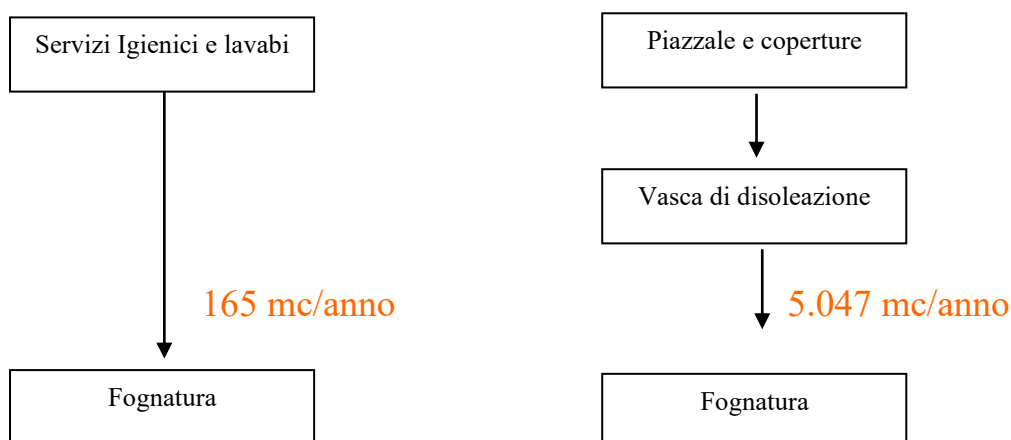
14. SCHEMA DI PROCESSO

Per quanto concerne lo schema di processo si riporta il diagramma di seguito illustrato:

Entrata



Uscita



15. CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE DELLE ACQUE SCARICATE IN RELAZIONE ALLA TABELLA 3, ALLEGATO 5 ALLA PARTE III DEL D.LGS. 152/2006-SCARICO IN FOGNATURA

L'attività di autodemolizione può determinare, essenzialmente per sversamenti o eventi accidentali, la produzione delle sostanze di cui alla tabella 3, allegato 5 alla parte III del D.lgs. 152/2006 di seguito indicate.

-) PH;
-) temperatura;
-) Solidi sospesi totali;
-)BOD5;
-)COD;
-)Azoto ammoniacale;
-)Azoto nitrico;
-)Azoto nitroso;
-) Idrocarburi totali;
-) tensioattivi totali;
-)Piombo;
-)Rame;

-)Ferro;
-)Mercurio;
-)Alluminio;
-)cadmio;
-)cromo totale;
-)manganese;
-)zinco;
-)saggio di tossicità acuta.

16. TIPOLOGIA DEL RICETTORE

Le acque saranno convogliate nella fognatura mista dell'area industriale PIP Camporeale del Comune di Ariano Irpino. Il Comune in sede di conferenza dei servizi ha già rilasciato il parere favorevole per l'immissione delle acque reflue.

17. MODALITA' DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI DERIVANTI DAL DISOLEATORE

Si prevede a seguito delle operazioni di manutenzione annuale programmata sull'impianto di disoleazione uno smaltimento di circa 20 kg/anno di 190810* (miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 190809).

18. ADEGUAMENTI IN MERITO ALLA DGRC 223/2019

La società LO CONTE SRL dovrà provvedere a garantire la puntuale rispondenza agli adempimenti previsti dal DD n° 93 del 21/07/2020 rilasciato a nome dell'autodemolizione Lombardi srl.

19. ADEGUAMENTI IN MERITO AL DLGS 119/2020

La società LO CONTE SRL dovrà provvedere a garantire la puntuale rispondenza agli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo n° 119/2020.

Dovrà essere installata idonea pesa mobile a servizio dell'impianto di autodemolizione.

Inoltre le operazioni di condizionamento dei componenti attinenti la ricambistica saranno effettuate utilizzando la procedura di seguito indicata:

a. Parti meccaniche

- a) Pulizia delle parti meccaniche e contestuale sgrassatura per mezzo di idonea bacinella di lavaggio;
- b) Controllo della funzionalità delle parti attinenti la sicurezza del veicolo attraverso l'ausilio di apposito banco motori;
- c) Apposizione di idonea etichettatura utile a tracciare la provenienza del ricambio;
- d) smaltimento a rifiuto del liquido di lavaggio;

b. Parti non meccaniche (Fari, sportelli, minuteria)

- a) Pulizia delle parti metalliche, non metalliche o in vetro;
- b) verifica dei contatti elettrici sul banco di prova;
- b) Controllo visivo della funzionalità delle parti di ricambio;
- c) Apposizione di idonea etichettatura utile a tracciare la provenienza del ricambio;
- d) smaltimento a rifiuto degli stracci destinati a pulire i pezzi di ricambio;

20. VOLTURA DEL CPI

La società LO CONTE SRL ha già provveduto ad inoltrare apposita voltura del CPI in data 04/07/2025 le cui prescrizioni restano ferme ed invariate.

21. CONCLUSIONI E DICHIARAZIONE DI ASSEVERAZIONE

Con riferimento a quanto precedentemente relazionato il sottoscritto ing. Fabrizio Bonanno nato a Palermo il 17/07/1970 ed iscritto all'ordine degli ingegneri della Provincia di Napoli al num. 18831

assevera

che l'impianto di autodemolizione risulta al momento non in esercizio e che lo stesso al termine dei lavori di ripristino dovrà adeguarsi a quanto indicato nella presente relazione .

IL TECNICO

ing. Fabrizio Bonanno



COMUNE DI ARIANO IRPINO
Provincia di Avellino

RINNOVO ESERCIZIO ATTIVITA' DI AUTODEMOLIZIONE
CONTESTUALE VOLTURA E RELATIVA MODIFICA
NON SOSTANZIALE

LO CONTE SRL

ZONA PIP – ARIANO IRPINO (AV)

17/09/2025

RELAZIONE TECNICA ASSEVERATA

Il Tecnico

Dott.Ing. Fabrizio Bonanno



1. PREMESSA

Il sottoscritto ing. Fabrizio Bonanno, regolarmente abilitato all'esercizio della professione ed iscritto all'albo degli ingegneri della provincia di Napoli al num. 18831, ha ricevuto incarico dal Sig. Antonio Lo Conte nato ad Avellino il 17.03.1978 e residente a Grottaminarda in Via Partenio n° 8 (c.f. LCNNTN78C17A509S) in qualità di amministratore e Legale rappresentante della società LO CONTE SRL con sede legale in Mirabella Eclano (AV) Via Nazionale Passo n° 170 – 83036 e sede operativa in Ariano Irpino (AV) alla contrada Camporeale – area PIP (P.IVA: 02795580642) con n. REA AV-183795, di redigere la presente relazione tecnica al fine di descrivere la modifica non sostanziale da introdurre in fase di esercizio dell'impianto.

2. UBICAZIONE, INDIVIDUAZIONE CATASTALE E DESTINAZIONE URBANISTICA

L'area oggetto della presente relazione è situata nel Comune di Ariano Irpino (AV) alla zona PIP – Contrada Camporeale (AV) per un'estensione pari a circa 4.200 mq. La destinazione urbanistica è industriale.

3. DESCRIZIONE DELLO STATO DI PROGETTO QUALE ADEGUAMENTO AL DLGS 119/2020

3.a – caratteristiche di processo.

Il veicolo in entrata all'impianto, dopo l'opportuna pesatura, sarà sottoposto entro il termine massimo di 10 gg alle operazioni di bonifica, finalizzate ad innocuizzare i veicoli fuori uso, selezionando i rifiuti potenzialmente inquinanti presenti negli stessi, suddividendoli per tipologia, classi omogenee e per classificazione (solidi/liquidi; pericolosi/non pericolosi).

Le operazioni di asportazione di detti rifiuti avvengono al coperto ed in condizione di massima sicurezza, evitando ogni e qualsiasi sversamento di liquidi od altro, svolte esclusivamente su area impermeabilizzata al coperto. La bonifica del veicolo fuori uso avviene attraverso un ponte di sollevamento ed un'idonea isola di bonifica dotata di sistemi pneumatici di aspirazione e serbatoi di contenimento dei liquidi estratti.

Secondo la direttiva U.E. 2000/53 ed il D.lgs. 209/2003, la bonifica prevede la rimozione dei seguenti componenti:

- **accumulatori al piombo (EER 160601*) – Contenitore COBAT**: le batterie asportate, vengono successivamente riposte nell'apposito contenitore fornito dal COBAT e successivamente destinate allo smaltimento come rifiuto. Qualora si verifichi uno

sversamento di acido vengono sottoposte ad un processo di neutralizzazione elettrolitica utilizzando le sostanze contenute nell'apposito contenitore.

- **oli esausti (EER 130208*) – Serbatoio:** prelievo di tutti gli olii contenuti nel cambio, motore, trasmissione e successivo smaltimento come rifiuto;
- **liquido freni (EER 160113*) – Serbatoio:** prelievo di tutti gli olii contenuti nel circuito freni e circuiti idraulici e successivo smaltimento come rifiuto;
- **Filtro olio (EER 160107*) – Contenitore.** Particolare attenzione è da riservare al filtro olio, parte integrante del motore ma contenitore di olio esausto; tali componenti saranno sottoposti ad un processo di neutralizzazione elettrolitica utilizzando le sostanze contenute nel serbatoio;
- **Refrigeranti (EER 160114*) – Serbatoio:** devono essere prelevati, indipendentemente dal grado di diluizione con acqua ed avviati al successivo smaltimento;
- **Carburanti Serbatoi GASOLIO e benzina:** tutti i serbatoi di carburanti devono essere svuotati; i liquidi estratti (esclusivamente gasolio) devono essere raccolti separatamente per tipologia ed avviati ad un immediato riutilizzo;
- **AIRBAG (EER 160110*) – Contenitore:** solitamente pervengono già neutralizzati a seguito incidenti. Nel caso contrario dovranno essere neutralizzati prima dell'asportazione.
- **METANO E GPL (EER 160405*) – macchinario:** nel caso dei serbatoi del metano si provvederà all'opportuna briciatura. Il GPL invece è travasato in opportune bombole.
- **CFC/HCFC (EER 160211* - EER 140601*) – macchinario:** nel caso dei serbatoi del metano si provvederà all'opportuna briciatura. Il GPL invece è travasato in opportune bombole.
-

I rifiuti liquidi pericolosi derivanti dalle operazioni di bonifica vengono stoccati in serbatoi compatibili con le loro caratteristiche chimico-fisiche e con le normative vigenti in materia ed atti al successivo allontanamento.

Detti contenitori, opportunamente identificati ed etichettati, sono collocati in zone coperte a tal uopo destinate (settore stoccaggio dei rifiuti pericolosi) su platea di cemento attrezzata con idonei sistemi di contenimento atti ad evitare il propagarsi ad altre zone degli eventuali sversamenti accidentali (**Serbatoi dotati di doppio fondo**).

La società LO CONTE SRL dovrà provvedere a garantire la puntuale rispondenza agli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo n° 119/2020.

Dovrà essere installata idonea pesa mobile a servizio dell'impianto di autodemolizione. Inoltre i pezzi di ricambio contenenti parti di carrozzeria saranno stoccati su idonei scaffali dotati di opportuna copertura.

Infine le operazioni di condizionamento dei componenti attinenti la ricambistica saranno effettuate utilizzando la procedura di seguito indicata:

a. Parti meccaniche

- a) Pulizia delle parti meccaniche e contestuale sgrassatura per mezzo di idonea bacinella di lavaggio;
- b) Controllo della funzionalità delle parti attinenti la sicurezza del veicolo attraverso l'ausilio di apposito banco motori;
- c) Apposizione di idonea etichettatura utile a tracciare la provenienza del ricambio;
- d) smaltimento a rifiuto del liquido di lavaggio;

b. Parti non meccaniche (Fari, sportelli, minuteria)

- a) Pulizia delle parti metalliche, non metalliche o in vetro;
- b) verifica dei contatti elettrici sul banco di prova;
- b) Controllo visivo della funzionalità delle parti di ricambio;
- c) Apposizione di idonea etichettatura utile a tracciare la provenienza del ricambio;
- d) smaltimento a rifiuto degli stracci destinati a pulire i pezzi di ricambio;

4. QUANTITA' MASSIMA STOCCABILE DEI RIFIUTI – STATO DI FATTO

La società LO CONTE SRL intende stoccare e trattare esclusivamente veicoli fuori uso della tipologia M1,N1,O1 per un totale di 153 veicoli.

Per le lavorazioni utilizzerà pertanto le seguenti superfici:

a/ Settore di conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento

CER 160104*= mq 840 con una potenzialità massima di 105 autoveicoli M1,N1,O1 pari a 840 mq/8mq con un'eventuale compensazione di 4 ton rifiuti provenienti da attività di autoriparazione giusto DD n° 51 del 13/07/2016;

b/ Settore di stoccaggio del veicolo trattato CER 160106 = mq 388 con una potenzialità massima di 48 carcasse di autoveicoli M1,N1,O1 su cantilever pari a 388 mq/8.

5. QUANTITA' MASSIMA STOCCABILE DEI RIFIUTI – STATO DI PROGETTO

La società LO CONTE SRL intende procedere ad una nuova distribuzione numerica dei veicoli fuori uso della tipologia M1,N1,O1 pur mantenendo complessivamente un totale di 153 veicoli. Ciò per consentire un maggior tempo di stoccaggio (max 90gg) dei veicoli identificati con codice EER 160106.

Per le lavorazioni utilizzerà pertanto le seguenti superfici:

a) Settore di conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento

EER 160104* = mq 192 con una potenzialità massima di 24 autoveicoli M1,N1,O1 pari a 192 mq/8mq con un'eventuale compensazione di 4 ton rifiuti provenienti da attività di autoriparazione giusto DD n° 51 del 13/07/2016;

b) Settore di stoccaggio del veicolo trattato EER 160106 = mq 1.032 con una potenzialità massima di 129 carcasse di autoveicoli M1,N1,O1 su cantilever pari a 1.032 mq/8.

6. CONCLUSIONI E DICHIARAZIONE DI ASSEVERAZIONE

Con riferimento a quanto precedentemente relazionato il sottoscritto ing. Fabrizio Bonanno nato a Palermo il 17/07/1970 ed iscritto all'ordine degli ingegneri della Provincia di Napoli al num. 18831

assevera

che l'impianto di autodemolizione risulta al momento non in esercizio e che lo stesso, subordinatamente alle prescrizioni indicate nella presente relazione, sarà idoneo al recepimento della modifica non sostanziale proposta.

Inoltre, consapevole della propria responsabilità disciplinare e penale che assume ai sensi degli art. 359 e 481 del Codice Penale e dell'art. 76 del DPR 445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti, ASSEVERA che, al momento le modifiche progettuali proposte:

- non rientrano nell'ambito di applicazione delle procedure preventive di valutazione ambientale di cui alla Parte II del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii;
- non determinano una variazione del ciclo produttivo con modifica delle operazioni di smaltimento o di recupero rispetto a quelle già autorizzate, così come definite dagli allegati B e C della parte IV del D.lgs 152/2006;
- non determinano nessun incremento significativo delle emissioni in atmosfera rispetto a tutte le modifiche proposte;

- non determinano un aggravio del rischio incendio rispetto a quanto precedentemente autorizzato ai sensi di DPR 151/2011, DGR 223/2019 e al progetto approvato dai Vigili del Fuoco;
- non determinano un aggravio delle condizioni di tutela della salute e di sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro rispetto alle norme di cui al D.Lgs. 81/2008;
- non determinano variazioni significative relativamente alle emissioni fonometriche;
- non determinano variazioni qualitative e/o quantitative relativamente agli scarichi delle acque reflue di cui all'art. 124 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., già autorizzati con i precedenti provvedimenti.

IL TECNICO

ing. Fabrizio Bonanno

